



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

15 APRILE 2022



GIRO DI SICILIA
Oggi arrivo finale
a Piano Provenzana
I siciliani Caruso
e Nibali pronti
a dare spettacolo

LORENZO MAGRÌ pagina 23



SIRACUSA
Casa Monteforte
ritorna al Comune

TOI BIANCA pagina III

AUGUSTA
La "via Crucis"
degli svantaggiati

GIORGIO CÀSOLE pagina V

SCICLI
Ruba al sacerdote
che lo aveva ospitato

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XV

RAGUSA
«Basta roghi estivi
ecco il nuovo piano»

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

VENERDÌ 15 APRILE 2022 - ANNO 78 - N. 104 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

CENTRODESTRA DIVISO, IPOTESI SHOCK PER SPARIGLIARE LE CARTE

Il piano di Musumeci: dimissioni e voto subito Ec'è l'idea di Regionali anticipate al 26 giugno

MARIO BARRESI pagina 6

L'ANCE SICILIA

Sos trasparenza
sugli appalti pubblici
«Pubblicare i bandi
sui quotidiani»

GIUSEPPE BIANCA pagina 7

PENA DI 4 ANNI E 8 MESI

Ex liquidatore Ast
faceva la "cresta"
sulle trasferte
buco di 117mila euro

SERVIZIO pagina 8

IL PONTE FESTIVO

Effetto rincari
anche sulla Pasqua
spesa più leggera
e gite "mordi e fuggi"

SERVIZIO pagina 11

INDIGESTO

Evitare di aggiungere
i canditi nella colomba sarebbe
un passo avanti verso la pace
più grande di quello fatto da Bi-
den.

Poppi Aiosa

www.pugna.net



FUOCO A MARE
Scacco ai russi: la nave ammiraglia colpita da un missile antinave lanciato da Odessa
Da Mosca minaccia nucleare per "scoraggiare" l'ingresso nella Nato di Finlandia e Svezia
Anche un magistrato catanese nel collegio che dovrà giudicare i crimini di Putin
Oggi la Via Crucis "condivisa" tra russi e ucraini voluta da Papa Francesco

ATTIANESE, FINZI, GASPARRONI, GUASTAMACCHIA, MIRONE, SPINELLA E ALTRI SERVIZI pagine 2/5

L'OMAGGIO



«Mia madre
Letizia Battaglia
fotografa
sino alla morte»

SERVIZI E UN TESTO
DI LETIZIA BATTAGLIA pagina 13

Ragusa

VENERDI 15 APRILE 2022

Redazione: piazza dei Popoli, 1 tel. 0932 582126 ragusa@la Sicilia.it



VITTORIA

Mercato ortofrutticolo tra ribassi di prezzo e «tappisti» incontenibili

Giochi di passione per la struttura di contrada Fanello. Lo denuncia l'associazione dei commissionari: «Prezzi più bassi per molti prodotti e "tappi" da quasi 300 mila euro».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XV

RAGUSA

Affidamento immobili comunali completato l'iter voluto dalla Giunta

LAURA CIRELLA pag. XV

COVID

Cento quaranta contagi in meno scende anche il numero dei ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XVI



VITTORIA

«Il Consiglio comunale non viene più convocato» «Per ora, non ce n'è motivo»

Botta e risposta tra i consiglieri di Fdi Sallemi e Vinciguerra e il presidente del civico consesso Fiore sulle mancate sedute dell'organismo consiliare.

NADIA D'AMATO pag. XV

«Eviteremo i roghi disastrosi dell'estate 2021»

Il piano. Al via da oggi l'attività degli operatori forestali che realizzeranno i viali parafuoco a partire dalla costa. Il dirigente del servizio Serges: «Un'azione straordinaria e attivata con 45 giorni d'anticipo rispetto all'anno scorso»

Gli incendi più pesanti sono stati due a giugno e ad agosto. In fumo 1.500 ettari di terreni boschivi



Il dirigente ibico del dipartimento Sviluppo rurale e territoriale, Tullio Serges (nella foto), illustra quali sono le novità del piano predisposto di concerto con la Prefettura di Ragusa per evitare che possano ripetersi i roghi disastrosi che la scorsa estate hanno mandato in fumo qualcosa come 1.500 ettari di terreni boschivi nell'ambito provinciale. «Da oggi - dice - prenderà il via l'azione degli operatori forestali che si occuperanno, tra l'altro, di predisporre i viali parafuoco. Si partirà dalla fascia costiera sino ad arrivare all'interno».

MICHELE FARINACCIO pag. XIV



QUANDO LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE

Scicli. Presunto truffatore seriale 43enne preso dai carabinieri dopo avere rubato mille euro a un sacerdote del Trapanese che gli stava dando ospitalità per scontare gli arresti domiciliari

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XV

RAGUSA

Nell'ex biblioteca di via Matteotti proseguono i lavori di riqualificazione

LAURA CIRELLA pag. XX

RAGUSA



Biblioteca donne ieri l'inaugurazione «È un nuovo luogo per il confronto»

LAURA CIRELLA pag. XX

Ragusa. La giornata sacerdotale officiata dal vescovo La Placa e con la partecipazione del questore Agnello. Gli oli santi consacrati in Cattedrale, c'è anche quello di Capaci



Una cerimonia sempre molto sentita quella della consecrazione degli oli santi in Cattedrale che coincide con la giornata sacerdotale. Ieri mattina, a officiare il rito molto suggestivo, è stato il vescovo della diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa. Per l'occasione, durante l'offertaio, il questore Giusepp Agnello ha consegnato al presule Tullio proveniente dagli ulivi del memoriale di Capaci e di via D'Amelio che è stato allo stesso modo consacrato. «Per fare in modo - ha detto quest'ultima - che ogni goccia possa valere per la pace e la giustizia».

MICHELE FARINACCIO pag. XVIII



Concorso Parlawiki una sola media presente in Sicilia È alla Schininà

GIUSEPPE LA LOTA pag. XX

Prezzi bassi e truffe, mercato in difficoltà

Vittoria. Una settimana di passione dal punto di vista commerciale per alcuni prodotti come melanzane e zucchine mentre si aggira intorno a 300mila euro il «tappo» che un'azienda di Rimini avrebbe rifilato ai concessionari locali

➔ Zarba: «Siamo in attesa della partenza del progetto Cedisco light per evitare il ripetersi di queste frodi»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Per alcuni prodotti ortofrutticoli è una vera e propria settimana di passione, quella commerciale che si consuma all'interno del mercato. Escluso il pomodoro rosso e a grappoli, i prezzi sono in netta discesa rispetto ai mesi precedenti. Abbondanza ma anche prezzi bassi per melanzane (60-70 centesimi) e peperoni, zucchine e cetrioli che a stento raggiungono l'euro al chilo. «L'affluenza del prodotto che arriva dalla Spagna si fa sentire da noi - dice il presidente dell'associazione concessionari Giuseppe Zarba - Si il calo è arrivato in questa settimana festiva dopo mesi in cui il prodotto s'è venduto bene».

Ma al mercato di Vittoria non sono solo i prezzi dell'ortofrutta che determinano il buon andamento commerciale o meno. Le polemiche sulla vicenda spinosa del non ingresso in Italmarché si sono raffreddate (del caso si è parlato anche nell'audizione della Commissione straordinaria davanti

alla Commissione parlamentare nazionale antimafia). La spina nel fianco per il mercato sono i famosi «tappi» verso i titolari dei box. Al produttore la merce si paga subito, ma i concessionari incassano in differita e, se il commerciante non rispetta i patti, son dolori. E' in atto una truffa da 300mila euro solo al mercato di Vittoria che, sommata anche alle truffe di Santa Croce Camerina e degli altri mercati d'Italia, vede il totale aggirarsi sul milione di euro. A truffare sarebbe un'azienda di Rimini che è stata già denunciata. «Si tratta di commercianti che acquistano bene all'inizio e si guadagnano la fiducia del settore - spiega Zarba - A un certo punto, per tanti fattori, non pagano più e spariscono dalla scena quando hanno accumulato centinaia di migliaia di euro di insolvenza».

Per combattere questa piaga vecchia tanto quanto il mercato ortofrutticolo, Giuseppe Zarba per l'Associazione concessionari, e il dirigente del Comune Alessandro Basile in collaborazione con l'università di Catania, hanno studiato il progetto "Cedisco light". Si propone come obiettivo il monitoraggio delle ditte acquirenti, dei procacciatori di affari atipici e/o mediatori che operano all'interno del mercato ortofrutticolo di Vittoria e dei tempi dei pagamenti applicabili. Il progetto nasce con lo scopo di contrastare le frequenti truffe ai danni del settore dell'agroalimentare, quasi sempre orchestrate da vere e proprie organizzazioni che operano nel settore delle agro-mafie. Perché non parte il progetto da tutti condiviso? «Perché i tempi della politica vanno a passo di lumaca rispetto a quello dell'impre-



Il mercato ortofrutticolo di contrada Fanello a Vittoria

ditoria privata» chiosa Giuseppe Zarba.

E già che parliamo di tempi e di burocrazia pubblica, a che punto sono i lavori di ristrutturazione del mercato che sfrutta il finanziamento regionale di 4 milioni di euro ottenuto dalla Vittoria mercati? «Sono giunti alla seconda fase - dice Zarba - completata quella del carotaggio, ora si attende l'assegnazione della gara d'appalto, poi seguirà la progettazione e infine il completamento dei lavori». Sulla carta tutto facile, nei fatti passano gli anni. I lavori prevedono la pensilina dei box, il rifacimento dell'asfalto, i tetti per evitare che diluvi dentro i box. ●

Ragusa Provincia

«Ma che fine ha fatto il Consiglio comunale?»

Vittoria. Vinciguerra e Sallemi di Fratelli d'Italia a muso duro: «È da quasi un mese che non lo convocano» Il presidente Fiore replica: «Mancano argomenti importanti, non vogliamo sprecare i soldi dei cittadini»

«Il question time è calendarizzato una volta ogni trenta giorni»

«È previsto tra poco l'esame di alcuni debiti fuori bilancio»



Contrasti. Sopra, il presidente del civico consesso Concetta Fiore e, nella foto a sinistra, Salvo Sallemi e Alfredo Vinciguerra. Oggetto del contendere la mancata convocazione del civico consesso.

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Dopo il primo periodo, nel quale, per diversi giorni, è stata convocata anche una seduta al giorno, ora il Consiglio comunale di Vittoria sembra si sia assestato. Anche troppo, secondo l'opposizione. «Nel silenzio generale - accusa, infatti, il consigliere comunale di Fratelli d'Italia, Alfredo Vinciguerra - sono già tre settimane che non viene convocato il Consiglio comunale. L'ultima seduta è stata disertata dall'Amministrazione, da tutta la maggioranza e persino dal presidente del Consiglio comunale. Si parlava di rifiuti e Aiello, dopo le brutte figure dei giorni precedenti, non ha avuto il coraggio di rispondere in aula».

«Nel frattempo - attacca ancora Vinciguerra - la Giunta è impegnata a confezionare delibere ad personam in favore del sindaco. Vorrei sapere dove sono tutti quelli che al ballottaggio non hanno voluto votare a destra perché temevano derive antidemocratiche. Quando vi dissi che destra e sinistra a Vittoria non c'entrano nulla e che votare Aiello significava far sprofondare la città, mi riferivo proprio a questo. E molto altro».

«Hanno bloccato i lavori del consiglio per tre mesi perché volevano il presidente» conclude Vinciguerra «ora hanno il presidente e non lavorano. Devono fare pace con loro stessi».

Dello stesso tenore le accuse di Salvo Sallemi, ex candidato sindaco di Vittoria per la coalizione del centro-destra, che aggiunge: «Qualcuno ha notizia del presidente del Consiglio? Che fine ha fatto la laboriosa volontà della maggioranza di esitare atti e fare lavorare il civico consesso? È passato quasi un mese dall'ultima seduta, autogestita dall'opposizione, e ancora tutto tace. Presidente, che dice, pen-

siamo noi alle convocazioni?».

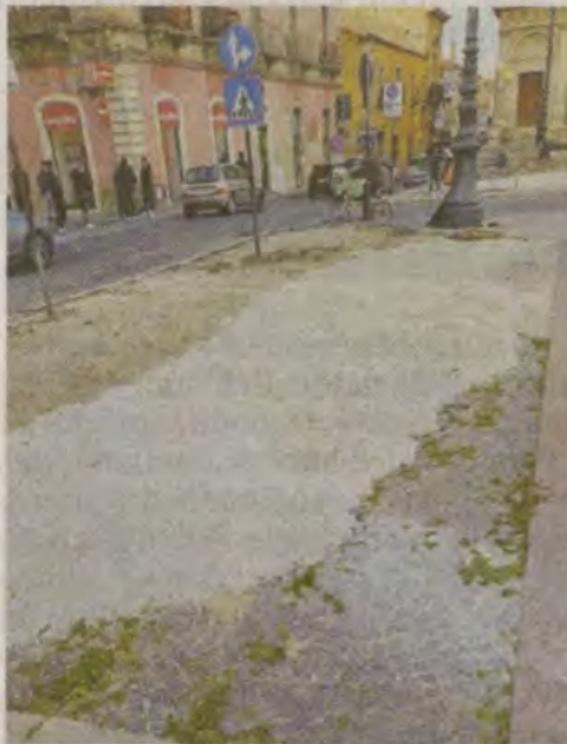
A replicare è la stessa presidente Fiore che, da noi contattata, spiega: «Non intendo rispondere. Loro sanno che non si può convocare il Consiglio se non ci sono argomenti importanti sul tavolo. Stiamo lavorando, ma certo non vogliamo certo sprecare i soldi dei cittadini di Vittoria. Inizialmente sono state convocate una serie di sedute dietro l'altra - spiega - perché c'e-

rano degli atti relativi all'insediamento, atti da approvare entro certi termini o comunque urgenti. Il question time, invece, è previsto una volta al mese». La stessa Fiore ribadisce, poi, che a breve si dovrà discutere dei debiti fuori bilancio: «In quel caso la seduta sarà più che giustificata e raggrupperemo più argomenti perché, ribadisco, non intendiamo sprecare i soldi dei cittadini».

L'EX SINDACO CRITICA E AIELLO SPIEGA: «È PROVVISORIA»

«Breccia bianca in piazza del Popolo, che disastro»

VITTORIA. Piazza del Popolo ancora al centro del dibattito politico e cittadino. Questa volta le prese di posizione si concentrano sulla scelta di ricoprire i vuoti lasciati dagli alberi con della breccia bianca e sulla presenza di una panchina, non ancora re-installata, al centro della piazza stessa. In molti sui social si chiedono se fosse il caso di effettuare i lavori a ridosso della Pasqua e quindi delle varie processioni che attraverseranno la città. I sostenitori della linea adottata dalla Giunta Aiello, però, ribattono che ogni periodo sarebbe stato considerato sbagliato perché a breve ci sarà il 25 aprile, poi il primo maggio e così via. L'ex sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, dal suo profilo Facebook dà



persino un titolo alla situazione e, citando Battiato, parla di “era del brecciolino bianco”. Lo stesso, poi, aggiunge: “Mi fa tanto anni 60/70, quando nelle periferie i ragazzini si sfidavano a colpi di brecciolino... Qualcuno ha qualche foto di allora con le battaglie per convincerci che così è bella la piazza?”

A replicare è il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello: “La breccia serve a coprire in via provvisoria e le grosse buche prodotte dall'espianto degli alberi. Subito dopo le festività pasquali si procederà con la ripavimentazione. I lavori andavano fatti e subito. Le condizioni delle grotte non consentivano ulteriori tentennamenti”.

N. D. A.

Ritorna il Venerdì santo con la crocifissione al tempietto del Golgota

➔ A Vittoria il corteo più atteso con il nuovo labaro della congregazione

DANIELA CITINO

VITTORIA. Il Venerdì santo, l'emozionante rito della Pasqua vittoriese, ritorna dal vivo e oggi saranno i confrati a farne rivivere ogni suo momento: dalla struggente vestizione dell'Addolorata al deporre con cura e tenerezza il corpo del Cristo morto sul suo cataletto per poi incamminarsi sino al tempietto del Golgota dove si compirà la mesta crocifissione. Ritorna dunque dal vivo la bellezza di ciò che è antico ma, nello stesso tempo, la presenza del nuovo labaro, ufficialmente presentato il 13 aprile presso la basilica di San Giovanni, dà a questa straordinaria bellezza ulteriore vigore.

«Il cammino della congregazione riprende con più vigore con il nuovo labaro portato in processione, segno immediato e visibile della fede professata da tutti i confrati» sottolinea il superiore della congregazione del Santissimo Crocifisso, Emanuele Martinez, ringraziando «tutti i confrati che si sono adoperati per la riuscita dell'opera e coloro che lo hanno donato, quali il confrate novizio Massimiliano Occhipinti, i membri dell'amministrazione, il presidente emerito Ingraio». A ideare il disegno del nuovo labaro è stato invece il confrate novizio, Giorgio Ciccirella, che lo ha spiegato nel corso della cerimonia di presentazione. «Lo stendardo - ha detto - è stato realizzato in fili d'oro e argento su mikado di seta nera e seta rossa. Il disegno è caratterizzato da volute che ben si armonizzano con i ricami del manto dell'addolorata e del cataletto e dalla rappresentazione di alcuni simboli della passione, nonché il tempietto del calvario. Al centro, dentro un ovale di seta rosso porpora, simbolo della regalità di Nostro Signore, come sapientemente suggerito dal presidente emerito Ingraio, è presente l'effigie del Cristo, sotto le sembianze del nostro crocifisso, dipinto ad olio».



I riti. Sopra la congregazione del Santissimo Crocifisso a Vittoria dopo la cerimonia di presentazione del nuovo labaro che oggi sarà in processione. Sotto, l'Addolorata e il Cristo morto a Ragusa Ibla.

La promessa sacerdotale rinnovata in Cattedrale Consacrati gli oli santi

Il rito. Il vescovo ha consegnato ai presbiteri la prima lettera pastorale
Il questore Agnello ha donato l'olio arrivato da Capaci e via D'Amelio

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. La consacrazione degli oli santi, il rinnovo delle promesse dei sacerdoti, la consegna della prima lettera pastorale di monsignor Giuseppe La Placa i tre momenti centrali della celebrazione della messa crismale, ieri mattina in Cattedrale, a Ragusa. Il vescovo ha colto l'occasione per la consegna ai sacerdoti della prima lettera pastorale che si intitola "Che siano uno... a due a due": una lettera incentrata sulla fraternità e la comunione sacerdotale, attraverso la quale si può cogliere il modello di Chiesa che il nuovo vescovo intende promuovere.

Un modello che si inserisce perfettamente nel percorso sinodale che la comunità ecclesiale sta vivendo con gioia ed entusiasmo. Arricchita di particolari significati anche la benedizione degli oli utilizzati durante l'anno per impartire i sacramenti. Nell'ampolla aggiunto l'olio proveniente dagli ulivi messi a dimora nei giardini del memoriale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio e il balsamo del bergamotto coltivato nelle terre sottratte alla 'ndrangheta nella Diocesi di Locri-Gerace. A consegnare all'altare, durante l'offertorio, l'olio proveniente da Capaci il questore di Ragusa, Giusy

«Corresponsabilità e via del dialogo»



m.f.) Il vescovo ha indicato a tutti la «via del dialogo e della corresponsabilità», non solo tra le nazioni ma anche «nelle relazioni quotidiane», in modo da mettere fine a «pretestuosi e inutili conflitti». Solo così, ha La Placa, «potremo sperare di dare un volto nuovo al nostro futuro e al futuro dell'umanità». Infine, un pensiero «con affetto ai nostri confratelli malati e infine ci congratuliamo di cuore con il carissimo padre Antonio Baionetta che quest'anno festeggia il 60° anniversario di ordinazione».

Agnello. Lo stesso questore aveva accompagnato il dono con l'auspicio che «ogni goccia sia consacrata per la giustizia, la speranza e la pace». Parole riprese, durante l'omelia, da monsignor La Placa che ha invitato a riscoprire la carità fraterna come via per raggiungere la giustizia e la pace.

«Siamo chiamati a partecipare della stessa missione di Cristo - ha detto - ad esser testimoni nel mondo di una vita nuova, a tracciare percorsi che elevino la realtà dell'uomo da tutto ciò che lo imprigiona. Questa è la missione di tutti i battezzati, ed è quella di tutti i confratelli sacerdoti. In questa celebrazione rinnoviamo insieme la trepidazione per gli impegni della nostra ordinazione sacerdotale. Rinnoviamo con gioia le nostre promesse e il nostro amore a Cristo e alla sua chiesa. Oggi, cari confratelli, è il giorno per esprimere la nostra gratitudine al Signore che ci ha chiamato per condividere con lui l'offerta sacerdotale nella nostra vita, l'occasione per ricollocare il nostro sacerdozio, soprattutto nella celebrazione eucaristica, che non è un atto tecnico, piuttosto quando la celebriamo siamo raggiunti da una grazia che la fa diventare un atto mistico prima ancora che funzionale». ●



Primo Piano

➔ I piani illustrati da Tullio Serges dirigente ibleo del dipartimento Sviluppo rurale e territoriale



«Occorre prevenire i disastri dell'estate 2021»

L'attività. Gli operatori forestali cominceranno a lavorare da oggi in anticipo di 45 giorni rispetto all'anno scorso. Si punta a predisporre i viali parafuoco a cominciare dalla fascia costiera e proseguendo sino alle aree più interne

➔ «Due grossi incendi nei mesi di giugno e agosto hanno distrutto circa 1.500 ettari di terreno boschivo e tutto questo non è più ammissibile»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Saranno avviati oggi gli operati forestali, con un anticipo di circa un mese e mezzo rispetto allo scorso anno, per dare man forte alle squadre che da ora in avanti saranno impegnate nello spegnimento incendi. Una giornata come quella di ieri, con il vento che ha soffiato forte per più di 24 ore, se fosse stata contrassegnata da alte temperature sarebbe diventata una autentica miscela esplosiva per la propagazione degli incendi boschivi. Ecco perché le istituzioni devono organizzarsi per tempo.

«I primi a unirsi - spiega Tullio



Ciò che è rimasto dopo gli incendi del 2021. Nel riquadro, Tullio Serges

Serges, dirigente provinciale del dipartimento Sviluppo rurale e territoriale, servizio XV - saranno i cosiddetti centocinquantunisti, ovvero quelli che devono espletare 151 giornate di lavoro, poi ci saranno quelli delle 101 giornate. Ieri mattina è stato anche fatto il punto della situazione in Prefettura di Ragusa. I sindaci dovranno emettere le proprie ordinanze per la pulizia dei terreni, e, nel frattempo, stiamo ini-

ziando a fare con i trattori tutti i viali parafuoco che sono eseguibili immediatamente e tutte le piste interne dove devono transitare i mezzi. A seguire gli operai rifiniranno il lavoro fatto dalle macchine e cominceranno ad operare dove non è possibile lavorare con i mezzi meccanici. Questo verrà fatto dalla fascia costiera e via via a salire verso l'interno: effettuare l'intervento a partire dalle zone montuose sareb-

be sbagliato oltre che controproducente. Lo scorso anno? Ci sono stati soprattutto due grossi incendi, uno che è avvenuto a giugno ed ha interessato i territori di Chiaramonte Gulfi e Monteroso Almo, in contrada Feudo Modica e quasi contemporaneamente nei pressi della diga di Santa Rosalia, in contrada Cava Cria: il primo ha interessato circa 220-240 ettari, ricadenti quasi interamente nel territorio di Monterosso, il secondo ha interessato 100-150 ettari tutti di demanio. E poi c'è stato quello dell'11 agosto, a Calaforno, dove nel comprensorio sono andati in fumo 950-1000 ettari e nella zona di Calacria altri 200 ettari circa».

Insomma, c'è da far presto e agire con attenzione. Ma soprattutto c'è da attuare la massima sensibilizzazione, dal momento che la maggior parte degli incendi si verifica per colpa della mano dell'uomo, che, per sbadataggine o molto più spesso per dolo, dimentica di fare male anche a se stesso, ancor prima che agli altri, ancor prima che "soltanto" alla vegetazione, che scompare inesorabilmente di anno in anno.

L'autocombustione, d'altra parte, è un fenomeno assai raro, anche in presenza di alte temperature. C'è da compiere ancora passi importanti sotto il punto di vista del prendersi cura di un pianeta che altrimenti ci farà pagare cara, e molto, la nostra incultura.

Scendono ancora i contagi così come i pazienti ricoverati

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid, relativo alle giornate tra mercoledì e giovedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle 8), non riporta di nuovi decessi di persone positive al Coronavirus. Resta fermo a 528 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, ancora un calo dei positivi che scendono a 3.578 (mentre ieri erano 3.718) e, di questi, 3.522 si trovano in isolamento domiciliare, 15 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna e 41 sono ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 31(-1), Chiaramonte Gulfi 79 (-3), Comiso 251 (=), Giarratana 29 (-3), Ispica 180 (-



L'ospedale Giovanni Paolo II

15), Modica 823 (-16), Monterosso Almo 40 (+2), Pozzallo 215 (-24), Ragusa 1.173 (-53), Santa Croce Camerina 70 (+4), Scicli 259 (-14), Vittoria 372 (-13). Scendono anche i ricoverati che passano da 43 a 41. I guariti invece salgono a 79.855 (cioè 395 in più di ieri). ●

«I lavoratori fragili costretti a fare attività in modalità agile»

“Come sindacato, riproponiamo il tema della mancata copertura economica per i lavoratori fragili che non possono svolgere la propria mansione in modalità agile. Sono persone che soffrono determinate patologie indicate dal Legislatore in appositi elenchi. Oppure coloro che sono esonerati dalla vaccinazione essendo affetti da alcune precise malattie. E' una questione rispetto a cui abbiamo ricevuto numerose segnalazioni anche in provincia di Ragusa e auspichiamo che possa essere individuata, il prima possibile, una soluzione”.

E' quanto afferma la segretaria generale dell'Ust Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi, ricollegandosi a quanto disposto dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai fini di una proroga di tali misure al 30 giugno 2022 e che, però, non sono state adottate in via definitiva per problemi di copertura finanziaria. “La Cisl - conti-



Il segretario Cisl Vera Carasi

nua Carasi - ha preso atto dell'incontro tra le parti sociali e i rappresentanti dei ministeri del Lavoro, della Salute, dello Sviluppo economico e dell'Inail sul tema della prosecuzione della validità del protocollo salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”. ●